

di Eric Toussaint

In occasione di una conferenza stampa tenuta il 25 settembre 2015 presso il Parlamento greco dalla Commissione per la verità sul debito greco, Eric Toussaint, coordinatore scientifico della Commissione, risponde con precisione alla domanda di un giornalista che si

riassume
in: «
Che
cosa
sarebbe
successo
se
il
governo
greco
avesse
seguito
le
raccomandazioni
della
Commissione
per la
verità
sul
debito
greco
e
avesse
sospeso
il
pagamento
del
debito
?» Eric
Toussaint
spiega
che
lungi
dal
provocare
una
catastrofe
, la
sospensione
di
pagamento
,
combinata
con
altre
misure

,
avrebbe
permesso
alla
Grecia
di
trovare
una
soluzione
alla
crisi
molto
migliore
di
quella
rappresentata
dall'applicazione
del 3° memorandum.

Eric Toussaint: Molte grazie per la domanda che evidentemente è l'obiezione centrale di tutti quelli che affermano che non c'era altra soluzione .
L'obiezione consiste nel dire che se il governo avesse preso

in
considerazione
le
conclusioni
del
rapporto
,
avrebbe
dovuto
sospendere
il
pagamento
del
debito
e
ciò
avrebbe
prodotto
una
situazione
totalmente
catastrofica
,
caotica
e
sfavorevole
per
il
paese
.

Per rispondere occorre passare in rassegna in modo molto serio ciò che è successo. Dopo
le
elezioni
del 25
gennaio
, la
Grecia
ha
continuato

a
effettuare
rimborsi
fino
al referendum del 5
luglio
2015, per
una
somma
di
circa 7
miliardi
di
euro.

In contropartita e fino al referendum, la Grecia non ha ricevuto assolutamente alcun versame
nto . Tutt
avia
,
restavano
almeno
7,2
miliardi
di
euro
nel
quadro
del
programma
che
era
stato
prolungato
fino
al 30
giugno
[1].
Restavano
disponibili
altre

somme
, in
particolare
dal
lato
del
fondo
europeo
di
stabilità
finanziaria
(
FESF
) e
anche
da
quello
della
BCE,
che
percepisce
interessi
elevati
sui
titoli
greci
in
suo
possesso
. Ma i
creditori
,
che
volevano
soffocare
il
governo
Tsipras
, non
gli
hanno
versato
nulla
.

Poniamoci la seguente domanda: se il 20 febbraio il governo greco, invece di impegnarsi a continuare a rimborsare il debito, avesse detto: « lo applico il paragrafo 9 dell'articolo 7 del regolamento 472 adottato dal parlamento europeo il 21 maggio 2013, che impone agli Stati membri dell'UE sottoposti a un piano di aggiustamento strutturale di realizzare un audit integrale

del
loro
debito
, al fine
di
spiegare
perché
il
debito
ha
raggiunto
un
livello
insostenibile
e
di
scoprire
eventuali
irregolarità
» [2], se
avesse
detto
«
lo
applico
questo
regolamento
, e
poiché
conduco
l'audit
del
debito
per
determinare
se
ci
sono
state
irregolarità
,
sospendo
provvisoriamente
il
pagamento
e non

prefiguro

il

seguito

.

lo

entro

in un

negoziato

su

questa

base», se in

modo

complementare

avesse

preso

misure

per

risolvere

la

crisi

bancaria

proteggendo

i

depositi

dei

risparmiatori

, la

situazione

non

sarebbe

stata

molto

migliore

di

quanto

si

è

prodotto

tra

febbraio

e

giugno

?

Prolunghiamo il ragionamento: se il governo si fosse realmente basato sui lavori della nostra commissione

,
che
cosa
sarebbe
successo
?
Teniamo
presente
che
la
nostra
commissione
è
stata
creata
dopo
il
20
febbraio

,
è
stata
insediata
il
4 aprile
[3], in
particolare
tenendo
conto
di
quel
regolamento
472
che
sta
nell'atto
di
creazione
della
commissione

. Se,
sulla
base
delle
conclusioni
preliminari
che
abbiamo
reso
pubbliche
il
17 e 18
giugno
, e
sulla
base del
risultato
del referendum del 5
luglio
,
il
governo
greco
avesse
detto
: «Per
sei
mesi
abbiamo
rimborsato
i
nostri
debiti
.
Ciò
è
costato
al
paese
7
miliardi
di
euro. Le
casse
dello
Stato

ora
sono
vuote

.
Abbiamo
fatto
concessioni
assolutamente
enormi
ai
nostri
creditori
e
questi
in
contropartita
non ne
hanno
fatto
assolutamente
nessuna

.
Hanno
persino
aumentato
le
loro
pretese
».

Se, sulla base del referendum e dei nostri lavori, il governo avesse sospeso il pagamento del debito a partire dal 5 luglio, ciò

avrebbe
permesso
di
evitare
di
rimborsare
alla
BCE
una
somma
estremamente
importante

,
di
quasi
altri
7
miliardi
di
euro,
somma
rimborsata
alla
BCE
tra
il
5
luglio
e
il
settembre
2015.

Per il governo greco era possibile basarsi sul risultato del referendum del 5 luglio (cioè il rifiu
to
delle
proposte
dei
creditori
in

particolare
in
materia
di
debito
) e
sui
nostri
lavori
per
sospendere
il
pagamento
del
debito
e
prendere
misure
evidentemente
forti
per le
banche
,
poiché
le
banche
erano
state
chiuse
dalla
BCE e
dalla
[Banca
centrale](#)
di
Grecia
.

Bisognava prendere misure forti che proteggessero i depositi dei risparmiatori greci e che risolvessero

il
problema
delle
banche
greche
,
bisognava
istituire
una
moneta
complementare
e
prendere
anche
misure
forti
in
materia
di
tasse
per
aumentare
le
entrate
.[4] Se fosse
stato
applicato
questo
piano B,
sono
convinto
,
caro
giornalista
,
che
non
sarebbe
stata
la
catastrofe
.
Sono
convinto
che
i

creditori
sarebbero
stati
costretti
a
mettersi
per
davvero
attorno
a un
tavolo
di
negoziato
.

Sotto la pressione dei creditori, il governo Tsipras ha scelto un'altra via. Firmando un memorandum nelle condizioni che si conoscono, vale a dire senza che ci fosse un vero dibattito con possibilità di emendamenti al Parlamento greco e senza rispettare il

risultato
del referendum, le
autorità
greche
si
sono
impegnate
in un
nuovo
programma
–
il
terzo
–
che
implica
ulteriori
prestiti
per
una
somma
di
86
miliardi
di
euro
che
serviranno
in
gran
parte
a
rimborsare
i
vecchi
debiti
che
abbiamo
identificato
come
illegittimi
,
illegali
e
insostenibili
e

che
comprendono
una
somma
di
25miliardi
di
euro
destinati
a
ricapitalizzare
le
banche
greche
,
che
hanno
già
ricevuto
48
miliardi
di
euro
dal
2010.

E noi sappiamo perfettamente che i 25 miliardi di euro non saranno sufficienti a risanare la situazione delle banche greche . Non saranno sufficienti perché quelli che si chiamano
«

non performing loans

», vale a dire i

prestiti

bancari

che

sono

in

insolvenza

di

rimborso

,

sono

superiori

al

capitale

delle

banche

greche

. Le

banche

greche

sono

insolvibili

.

È

la

situazione

reale

. E i 25

miliardi

non

basteranno

.

Bisogna dire la verità: è possibile che tra sei mesi o nove mesi, i depositi dei greci superiori a 100.000 euro

saranno

colpiti

da

misure

forti
per
salvare
le
banche
greche

.

E le misure di austerità, come, [ha spiegato il mio collega Michel Husson](#) , implicano ch
e
la
Grecia
non
sarà
in
grado
di
conseguire
gli
obiettivi
fissati
dall'UE
. Non
sarà
possibile
conseguire
gli
obiettivi
fissati
per
il
2016, per
il
2017 e 2018.
Dunque
, i
creditori
europei
chiederanno
sforzi

supplementari

a

quelli

ai

quali

ne

hanno

già

chiesti

.

Termino dicendo che è falso dire che se la Grecia avesse sospeso il pagamento e avesse s

eguito

le

conclusioni

preliminari

della

Commissione

, la

situazione

sarebbe

stata

catastrofica

.

Riassumendo, noi consideriamo:

1. che non è normale continuare a prendere in prestito in condizioni di illegittimità e di illegalità

erché

il

terzo

– p

memorandum

è

viziato

di

illegalità

e

illegittimità

;

2. che, come ha detto il mio collega Michel Husson, in realtà la situazione economica del paese non si riprenderà

.

Pubblicheremo tra breve un documento che abbiamo adottato e che stiamo rivedendo, sulla situazione delle banche greche

.

Mostreremo fino a che punto, sfortunatamente per il paese, la situazione delle banche greche è assolutamente preoccupante

.

Sottolineeremo

che

i 25

miliardi
di
euro
di
debiti
supplementari
contratti
per
ricapitalizzare
queste
banche
,
restano
nelle
mani
di
azionisti
privati
di
minoranza
. Il
Fondo
ellenico
di
stabilità
finanziaria
e lo
Stato
greco
sono
gli
azionisti
di
maggioranza
delle
banche
, ma non
esercitano
la
loro
responsabilità
di
azionisti
poiché
hanno
accettato

azioni
denominate
preferenziali
che
non
danno
loro
il
diritto
di
voto
, e
lasciano
quindi
nelle
mani
di
azionisti
di
minoranza
privati
le
sorti
delle
banche
greche
.

Il Fondo di stabilità finanziaria è diretto da Pierre Mariani [5] che è corresponsabile del fallimento della banca Dexia che io conosco bene perché è una

banca
belga-francese
che
ha
dovuto
essere
salvata
a
tre
riprese
dalle
autorità
belghe
,
francesi
e
lussemburghesi
. Il signor
Mariani
è
corresponsabile
del
fallimento
e del
disastro
della
banca
Dexia
. Ed
è
lui
il
responsabile
del
Fondo
di
stabilità
finanziaria
incaricato
della
ricapitalizzazione
delle
banche
greche
.

Le sembra normale affidare la direzione dell'organismo incaricato di gestire la ricapitalizzazione delle banche gr
ne
he
eche
a
qualcuno
che
ha
una
grande
responsabilità
nel
disastro
di
una
grande
banca
come la
Dexia
,
che
ha
avuto
effetti
disastrosi
sulle
finanze
pubbliche
del
Belgio
,
della
Francia
e del
Lussemburgo
, e
che
ha
venduto
in

massa
prestiti
tossici
alle
municipalità
francesi
? Le
sembra
normale
continuare
a dare
fiducia
a Pierre
Mariani
?
Quando
la
Dexia
è
stata
salvata
dallo
Stato
belga
, Pierre
Mariani
ha
dovuto
lasciarla
a
causa
della
sua
disastrosa
gestione
, ma ha
avuto
diritto
a un
paracadute
dorato
di
un
milione
di
euro. Per

l'anno
2012, la
Dexia
gli
ha
versato
1
milione
e 700.000 euro [6]. In
seguito
è
atterrato
qui in
Grecia
per
gestire
le
banche
greche
. Si
ponga
la
domanda
:
è
normale
?
È
normale
che
gli
interessi
dei
cittadini
greci
e del
paese
siano
affidati
a
personaggi
di
questo
tipo
? Non
è

un
colossale
scandalo
e
una
contraddizione
rispetto
agli
interessi
di
difesa
della
nazione
?

Se si fossero seguite le raccomandazioni della Commissione per la verità sul debito greco, s
i
sarebbe
cominciato
a
trovare
una
soluzione
al
problema
della
Grecia

·
Rifiutando
di
prendere
in
considerazione
le
nostre
conclusioni
e
continuando
sulla
via del

terzo
memorandum, mi
dispiace
dirle
che
i
problemi
della
Grecia
non
vengono
risolti
,
il
debito
continuerà
a
costituire
un peso
insopportabile
per le
spalle
del
popolo
greco
rese
fragili
da
cinque
anni
di
austerità
imposta
dai
creditori
. Per
di
più
, non
viene
risolto
il
problema
delle
banche
greche

Ma forse i creditori concederanno alla Grecia, in cambio della capitolazione, un alleggerimen
to del debito

sotto forma
di
allungamento
della
durata
del
rimborso

. Ma lei
sa
come me,
che
nell'accordo
che
la
Grecia
ha
firmato
non
c'è
alcun
impegno
a
ridurre
il
debito
greco

.
C'è
eventualmente
l'apertura
di
una
prospettiva
di
qualche
cosa

in
materia
di
debito
se
il
governo
greco
compie
quello
che
chiedono
i
creditori
.
Niente
di
più
.

Lei sa come me che il FMI ha detto che il debito greco raggiungerà il 200% del PIL, ma che
lo
stesso
FMI
ha
detto
che
non
ridurrà
quello
che
la
Grecia
gli
deve
! Il
FMI
è
per
una

riduzione
del
debito
greco
salvo per
quanto
lo
riguarda
. Lei
crede
che
il
FMI
convincerà
gli
europei
a
concedere
una
riduzione
del
debito
se
lui
stesso
dice: «Il
debito
è
insostenibile
, ma
io
mi
rifiuto
di
partecipare
a
una
riduzione
del
debito
greco
.
Spetta
a
voi
europei

farlo

»?

Lei crede che accettando la logica del terzo memorandum si salverà veramente la situazione del paese ?
Noi pensiamo che purtroppo non sarà così ,
che il problema del debito greco rimarrà centrale nei prossimi anni . Il lavoro di audit del debito greco è iniziato nel 2011, quando il comitato cittadino

di
audit del
debito
greco
(
ELE
)
è
stato
costituito
con
tutta
una
serie
di
persone
che
in
seguito
sono
diventate
membri
dell'attuale
commissione
,
creata
nell'aprile
2015.
ELE
ha
avuto
una
seconda
vita grazie
alla
scelta
della
Presidente
del
Parlamento
greco
che
, in
quel
momento
, ha

ricevuto
il
sostegno
del Primo
Ministro
e del
Presidente
della
Repubblica
. Se lo
ricordi

,
il
4
aprile
loro
erano
presenti
.

In seguito, purtroppo, il governo non ha seguito le nostre raccomandazioni. Non sappiamo quale sarà la nostra posizione tra dieci giorni quando sarà eletto il nuovo presidente del Parlamento. [7] Ma poco importa

la
posizione
, come ha
detto
l'attuale
presidente
del
Parlamento
,
noi
continueremo
i
nostri
lavori
.
Dato
che
non
eravamo
pagati
, per
noi
non cambia
niente
. La
nostra
determinazione
ad
aiutare
la
Grecia
rimane
intatta
.

Se dobbiamo comprarci i biglietti di aereo per venire qui, e se dobbiamo chiedere a dei Greci di ospitarci per ridurre

le
spese
della
Commissione

,
andremo
dalle
famiglie
greche
che
ci
riceveranno

, e
alcune
già
ci
ricevono

.
Noi
continueremo
il
nostro
lavoro
.

E spero che un giorno ci sarà un governo greco che prenderà in considerazione, nell'interesse del pop

se
olo
greco
, i
risultati
dei
nostri
lavori
,
perché
noi
li
abbiamo
condotti

,
glie
lo
garantisco
, con
il
solo
scopo
di
difendere
il
popolo
greco
, tutti i
popoli
d'Europa
e del
pianeta
, per
una
soluzione
giusta
alla
grande
questione
del
[debito](#)
[illegittimo](#)

Trascrizione realizzata da Mariella Caponetto e completata da Eric Toussaint, traduzione di
Gigi
Viglino

Note

[1] Il programma del secondo memorandum, che normalmente doveva terminare il 28 febbraio 2015, era stato prolungato di 4 mesi con l'accordo del 20 febbraio tra il governo Tsipras e l'Eurogruppo .

[2] Regolamento (UE) n° 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013 relativo al rafforzamento della sorveglianza economica

e
di
bilancio
degli
Stati
membri
della
zona
euro
che
conoscono
o
rischiano
di
conoscere
serie
difficoltà
dal
punto
di
vista
della
loro
stabilità
finanziaria

<http://>

eur-lex.europa.eu

[/legal-content/FR/TXT/?](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?)

[uri](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri)

[=](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=uriserv)

[uriserv](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=uriserv)

[:](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=uriserv)

[OJ.L_.2013.140.01.0001.01.FRA](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2013.140.01.0001.01.FRA)

[3] Vedi [http:// cadtm.org](http://cadtm.org) / [4-avril-2015-Journee-historique](http://cadtm.org)

[4] Vedi [http:// cadtm.org / Une-alternative-est-possible-au](http://cadtm.org/Une-alternative-est-possible-au)

[5] [https:// fr.wikipedia.org /wiki/ Pierre Mariani](https://fr.wikipedia.org/wiki/Pierre_Mariani)

[6] [http:// www.rtf.be /info/ economie /detail pierre-mariani-a-touche-une-indemnite-de-1-7-million-d-euros-de-dexia?id=7963605](http://www.rtf.be/info/economie/detail_pierre-mariani-a-touche-une-indemnite-de-1-7-million-d-euros-de-dexia?id=7963605)

[7] Il 4 ottobre 2015, Nikos Voutsis, ex ministro degli interni del governo Tsipras, è stato eletto presidente del parlamento al posto di Zoe Konstantopoulou. In presenza dei media, Zoe Konstantopoulou gli ha consegnato il

rapporto
della
commissione
sul
3° memorandum (
[http://
cadtm.org](http://cadtm.org)
/
[Analyse-de-la-legalite-du](#)
) e ha
affermato
che
continuerà
a
coinvolgersi
nei
lavori
della
commissione

.